

AVVERTIMENTO VITICOLO n. 1 del 25 marzo 2009

INFORMAZIONI GENERALI

Il 20 febbraio 2009 il Comitato Produzione Integrata operante presso il Ministero delle politiche agricole, alimentari e forestali ha formalizzato il riscontro di conformità delle "Norme tecniche di produzione integrata delle colture nella Regione Friuli Venezia Giulia: difesa fitosanitaria delle colture e controllo delle infestanti" per l'anno 2009.

Il testo delle schede di coltura è consultabile sul sito dell'ERSA nella sezione "Avvertimenti e segnalazioni fitosanitarie" (<http://www.ersa.fvg.it/fitosanitaria>).

GESTIONE AGRONOMICA

Concimazione

La concimazione è una pratica colturale essenziale per apportare al terreno gli elementi nutritivi asportati con le produzioni e correggere eventuali carenze. L'assorbimento degli elementi nutritivi nella vite avviene in due fasi ben distinte, una, la principale è quella primaverile che inizia al momento del pianto, mentre la seconda si ha in autunno e serve per ricostituire le riserve per l'anno successivo.

Orientativamente le unità da distribuire su un ettaro di terreno sono le seguenti (rispettare il rapporto tra N, P₂O₅ e K₂O di 2 : 1 : 3):

<i>Elemento</i>	<i>kg/ha</i>	<i>Osservazioni</i>
Azoto	60-90	Dosi anche inferiori in vigneti vigorosi e con un numero elevato di viti/ha
Fosforo	40	La vite asporta quantità molto basse di fosforo
Potassio	100-120	Preferire il potassio da solfato

Queste dosi sono indicative e dovranno essere calibrate a seconda dei casi in relazione a varietà, produzione dell'anno precedente, densità d'impianto e fertilità del terreno.

Epoca e modalità di distribuzione

La distribuzione del fosforo e del potassio va eseguita prima della ripresa vegetativa, indicativamente entro marzo nei terreni argillosi ed entro metà aprile in quelli più sciolti e scheletrici. L'azoto, invece, va frazionato in due interventi: la prima parte (dalla metà ai 2/3 della quantità totale) va distribuita assieme al fosforo e al potassio, la restante parte verrà distribuita dopo il germogliamento e comunque entro metà giugno.

Nei giovani impianti è buona pratica non eccedere con l'azoto nella concimazione primaverile in modo da limitare gli eccessi di vigoria che facilmente si riscontrano sul territorio. Eventualmente, nel caso di vigoria stentata, si può intervenire successivamente fino a metà giugno.